

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - VTIC80800L**

**I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VTIC80800L	104,15	11,18
- Benchmark*		
VITERBO	3.420,77	11,39
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta eterogeneo, con livelli dell'indice ESCS variante prevalentemente da medio basso a medio alto, con leggera maggior incidenza dei valori positivi. Da ciò si evince che le famiglie rappresentano una variegata risorsa per la costruzione di percorsi didattico-educativi efficaci. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana costituisce, nella maggior parte dei casi, un arricchimento sia a livello culturale sia personale.	Solo in alcuni contesti la presenza di studenti nomadi e/o provenienti da realtà socialmente svantaggiate, a causa di una inadeguata collaborazione delle famiglie, rappresenta un limite ad un proficuo dialogo educativo.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-culturale da cui provengono gli alunni dell'Istituto Comprensivo è eterogeneo ma rappresenta prevalentemente un'opportunità per la scuola in quanto ricco di stimoli finalizzati alla cooperazione, alla partecipazione e all'interazione sociale.</p> <p>L'economia è di tipo misto: agricoltura, terziario e piccola imprenditoria artigiano-commerciale.</p> <p>E' da rilevare la fase di espansione demografico-edilizia del comune di Vitorchiano.</p> <p>Sul territorio sono presenti varie associazioni che cercano di rispondere ai crescenti e diversificati bisogni delle famiglie, anche in relazione al fenomeno dell'immigrazione e alle problematiche adolescenziali.</p> <p>La scuola propone e sviluppa, quindi, qualificanti occasioni di interazione e/o integrazione con il territorio e si avvale della collaborazione concreta di genitori e/o esperti esterni.</p> <p>In particolare la scuola concorre, insieme ad associazioni ed enti locali, alla valorizzazione delle tradizioni del territorio.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è articolato su 5 paesi, 4 comuni e 13 plessi, molto diversi per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche.</p> <p>L'appartenenza del territorio a diverse realtà, crea talvolta delle risposte meno partecipative e stimolanti. Questa complessità rappresenta un limite all'organizzazione e alle relazioni con i vari enti locali.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**

**1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE**



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	0	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	16,7	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	83,3	59,2	67,3
Situazione della scuola: VTIC80800L	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	96,7	80,6	80,5
	Una palestra per sede	0	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	3,3	5	6,5
Situazione della scuola: VTIC80800L	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VTIC80800L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,846153846153846	1,07	1,57	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VTIC80800L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	26,7	38	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:VTIC80800L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	66,2	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:VTIC80800L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,89	8,06	6,65	9,09
Numero di Tablet	0,35	1,08	0,67	1,74
Numero di Lim	1,99	2,64	2,29	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VTIC80800L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,43	2,35	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	25	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	12,5	13,8	19,3
Situazione della scuola: VTIC80800L		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre nella maggior parte dei casi delle strutture idonee allo svolgimento delle diverse attivit sia didattiche sia amministrative anche con riferimento alle sicurezze. Le diverse risorse online utilizzate dalla scuola (Sito web scolastico - piattaforma Registro online) consentono di gestire agevolmente la comunicazione e la relazione tra tutto il personale. La quasi totalit dei plessi dotata di copertura wireless, di LIM e aule multimediali che consentono esperienze didattiche innovative. Nella sede centrale dell'Istituto presente una classe che partecipa all'azione INDIRE C1@sse2.0. L'utilizzo delle tecnologie e la sperimentazione in ambito metodologico trova applicazione nella didattica quotidiana di molti docenti anche al di fuori del Progetto "C1@sse2.0".	La frammentariet della distribuzione dei diversi plessi scolastici rappresenta un ostacolo alla fattiva collaborazione nell'ambito di esperienze formative in presenza. Ci spesso determinato dalla scarsa disponibilit dei mezzi di trasporto messi a disposizione dagli Enti Locali. Nei plessi della scuola secondaria e primaria di Vitorchiano si registra una carenza di spazi sia per attivit normali (aule), sia per attivit laboratoriali,rispetto ad una popolazione scolastica numerosa ed in continua crescita.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VTIC80800L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTIC80800L	117	81,2	27	18,8	100,0
- Benchmark*					
VITERBO	4.036	72,5	1.532	27,5	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VTIC80800L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VTIC80800L	5	4,0	27	21,4	63	50,0	31	24,6	100,0
- Benchmark*									
VITERBO	333	7,2	1.142	24,8	1.631	35,4	1.497	32,5	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VTIC80800L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VTIC80800L	22	21,6	22	21,6	38	37,3	20	19,6
- Benchmark*								
VITERBO	760	24,3	840	26,8	663	21,2	866	27,7
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VITERBO	36	81,8	1	2,3	7	15,9	-	0,0	-	0,0
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,3	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	23,7	20,8
	Più di 5 anni	53,3	54,4	54,3
Situazione della scuola: VTIC80800L	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,7	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	37,9	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,9	20,7	20,6
	Più di 5 anni	34,5	23,1	24,4
Situazione della scuola: VTIC80800L		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggioranza dei docenti assunta con contratto a tempo indeterminato si colloca nella fascia di eta' compresa tra 45 - 54 anni. Contestualmente si rileva una stabilita' di organico che garantisce quindi esperienza, continuita' nell'intervento didattico e una positiva interazione con il territorio.	Non si rilevano vincoli.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC80800L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VITERBO	94,7	95,0	94,8	95,6	95,8	99,1	99,9	99,7	99,8	99,9
LAZIO	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VTIC80800L	96,3	94,2	96,3	99,1
- Benchmark*				
VITERBO	96,6	96,7	97,5	97,2
LAZIO	95,4	96,1	96,9	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VTIC80800L	22,4	24,3	29,0	17,8	6,5	0,0	28,3	20,2	26,3	15,2	6,1	4,0
- Benchmark*												
VITERBO	24,5	26,3	22,2	18,2	5,4	3,4	22,7	26,6	22,3	18,3	5,2	5,0
LAZIO	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2	19,0	27,3	24,3	18,3	6,1	5,0
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC80800L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VITERBO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC80800L	0,0	0,9	2,0
- Benchmark*			
VITERBO	0,0	0,2	0,2
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC80800L	2,6	0,0	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
VITERBO	1,5	0,9	1,0	1,3	0,6
LAZIO	1,3	1,2	1,1	0,9	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC80800L	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*			
VITERBO	1,0	1,1	0,6
LAZIO	0,9	0,8	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC80800L	4,1	0,9	2,0	5,0	0,0
- Benchmark*					
VITERBO	2,7	1,7	1,7	1,8	1,3
LAZIO	1,9	1,6	1,6	1,3	1,0
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC80800L	1,8	3,5	1,0
- Benchmark*			
VITERBO	1,8	1,7	1,6
LAZIO	1,4	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito della Scuola Primaria si registra un notevole successo formativo.</p> <p>Tale dato appare nettamente superiore sia rispetto al contesto provinciale e regionale sia rispetto alla percentuale nazionale. La Scuola Secondaria di 1° grado manifesta un significativo miglioramento, in quanto la quasi totalità degli alunni risulta ammessa alla classe successiva.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono stati elaborati nell'ambito di dipartimenti nei quali i docenti hanno predisposto sistemi di valutazione disciplinari in linea con le indicazioni d'Istituto, afferenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani;</li> <li>2) impegni sostenibili e credibilità delle verifiche;</li> <li>3) correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere;</li> <li>4) correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione;</li> <li>5) comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni;</li> <li>6) coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.</li> </ol> <p>La valutazione degli apprendimenti si è quindi fondata su elementi oggettivi, collegialmente individuati, atti a determinare con buona attendibilità il reale livello di conoscenze e abilità di ogni ragazzo in tutti gli ambiti disciplinari. Emerge un sensibile miglioramento nella fascia di voto del 9 e del 10 e lode negli Esami di Stato.</p>	<p>In merito alle rilevazioni riguardanti gli esiti nella scuola superiore, l'Istituto non dispone al momento degli strumenti atti a consentire l'accesso al tipo di informazioni richieste, a parte alcuni studi fatti dal Liceo Scientifico Ruffini di Viterbo, relativi alla coerenza dei voti assegnati nel primo quadrimestre e confrontati con gli esiti dell'Esame di Stato.</p> <p>Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, nel 2014/2015 era stata rilevata una considerevole quantità di alunni promossi con il voto minimo di 6. Grazie alle strategie educativo-didattiche realizzate nel corso dell'anno il dato è nettamente migliorato, anche al di sopra degli obiettivi previsti per il corrente anno scolastico.</p> <p>Comunque si ritiene, confrontando il dato con la media nazionale e regionale, anch'essa migliorata, che sia necessario ridurre ancora il numero di alunni diplomati con il voto del 6.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 - 
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi agli esiti dell'anno scolastico evidenziano una situazione al di sopra della media nazionale in entrambi gli ordini di scuola. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di Stato, grazie alle strategie educative/didattiche realizzate nel corso dell'anno, il dato è migliorato anche al di sopra degli obiettivi previsti per il corrente anno scolastico. Non si registrano abbandoni in corso d'anno mentre nella scuola secondaria di primo grado si evidenziano alcuni studenti trasferiti in entrata e in uscita. La capillare organizzazione nella definizione degli elementi di valutazione disciplinari, unita a percorsi didattici preparati sulla base di modelli condivisi, permette di garantire il successo formativo degli studenti in contesti di apprendimento efficaci e stimolanti.

Dallo studio prima citato (confronto valutazioni fatte dal Liceo Scientifico Ruffini) risulta che i voti degli alunni provenienti dall'I.C. Pio Fedi sono i più coerenti rispetto alle altre scuole.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VTIC80800L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,3	42,7	41,8			52,1	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	40,9	↔	↓	↓	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80801P	10,3	n/a	n/a	n/a	n/a	38,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 2 A	9,6	↓	↓	↓	n.d.	36,6	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80801P - 2 B	10,9	↓	↓	↓	n.d.	39,6	↓	↓	↓	n.d.
VTEE80802Q	39,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 2 C	39,7	↓	↓	↓	n.d.	50,1	↔	↓	↓	n.d.
VTEE80803R	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 2 A	72,8	↑	↑	↑	n.d.	77,8	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80803R - 2 B	42,7	↔	↔	↑	n.d.	74,2	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80803R - 2 C	45,9	↑	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
VTEE80805V	40,7	n/a	n/a	n/a	n/a	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 2 S	40,7	↔	↓	↓	n.d.	65,3	↑	↑	↑	n.d.
		55,8	57,0	55,8			53,6	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,7	↔	↔	↑	-1,8	57,0	↑	↑	↑	-1,0
VTEE80801P	31,4	n/a	n/a	n/a	n/a	33,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80801P - 5 A	30,7	↓	↓	↓	-26,9	32,9	↓	↓	↓	-24,0
VTEE80801P - 5 B	32,1	↓	↓	↓	-23,8	34,9	↓	↓	↓	-19,8
VTEE80802Q	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80802Q - 5 C	63,6	↑	↑	↑	6,6	48,6	↓	↓	↓	-7,5
VTEE80803R	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80803R - 5 A	60,9	↑	↑	↑	0,5	62,2	↑	↑	↑	3,0
VTEE80803R - 5 B	70,6	↑	↑	↑	10,8	73,5	↑	↑	↑	15,2
VTEE80803R - 5 C	62,7	↑	↑	↑	3,7	71,7	↑	↑	↑	13,4
VTEE80805V	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE80805V - 5 S	69,5	↑	↑	↑	10,3	64,3	↑	↑	↑	5,8
		62,0	62,8	61,9			49,4	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,4	↔	↔	↔	n.d.	52,3	↑	↔	↑	n.d.
VTMM80801N	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80801N - 3 A	63,2	↔	↔	↑	n.d.	52,9	↑	↑	↑	n.d.
VTMM80801N - 3 B	65,8	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↑	↔	↑	n.d.
VTMM80802P	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80802P - 3 C	54,0	↓	↓	↓	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
VTMM80803Q	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80803Q - 3 A	63,9	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
VTMM80803Q - 3 B	62,8	↔	↔	↑	n.d.	48,0	↔	↓	↓	n.d.
VTMM80804R	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM80804R - 3 G	63,3	↔	↔	↑	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE80801P - 2 A	11	0	0	0	0	11	0	0	0	0
VTEE80801P - 2 B	12	0	0	0	0	5	6	0	0	0
VTEE80802Q - 2 C	0	0	10	0	0	0	4	6	0	0
VTEE80803R - 2 A	1	0	0	0	18	0	0	0	4	15
VTEE80803R - 2 B	5	3	0	3	8	0	0	2	1	16
VTEE80803R - 2 C	4	2	2	3	5	2	0	2	4	8
VTEE80805V - 2 S	3	3	1	1	3	0	1	1	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC80800L	36,7	8,2	13,3	7,1	34,7	18,6	11,3	11,3	14,4	44,3
Lazio	33,5	17,0	7,4	7,9	34,2	27,1	17,5	17,8	10,1	27,6
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE80801P - 5 A	11	0	0	0	0	11	0	0	0	0
VTEE80801P - 5 B	12	0	0	0	0	12	0	0	0	0
VTEE80802Q - 5 C	0	0	5	3	3	0	7	3	0	0
VTEE80803R - 5 A	4	3	4	3	6	3	2	3	3	9
VTEE80803R - 5 B	0	1	0	5	8	0	0	3	3	8
VTEE80803R - 5 C	0	5	2	1	6	0	1	0	3	10
VTEE80805V - 5 S	1	0	1	3	6	0	1	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC80800L	30,1	9,7	12,9	16,1	31,2	28,6	12,1	12,1	13,2	34,1
Lazio	25,8	16,7	13,1	18,5	26,0	27,7	15,7	16,9	14,2	25,5
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTMM80801N - 3 A	0	6	4	0	3	4	2	2	1	4
VTMM80801N - 3 B	2	2	4	2	5	1	7	2	2	3
VTMM80802P - 3 C	6	2	1	2	2	5	2	0	1	6
VTMM80803Q - 3 A	3	3	6	4	4	2	7	0	3	8
VTMM80803Q - 3 B	4	2	3	7	2	7	5	2	1	3
VTMM80804R - 3 G	4	0	5	5	3	6	5	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC80800L	19,8	15,6	24,0	20,8	19,8	25,8	28,9	9,3	9,3	26,8
Lazio	19,3	19,9	20,6	19,6	20,7	30,1	18,2	14,5	13,1	24,0
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC80800L	69,8	30,2	67,2	32,8
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC80800L	62,5	37,5	65,0	35,0
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Da un'attenta analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e' emerso che il nostro Istituto, per quanto riguarda la scuola secondaria e le classi V della primaria, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti in ambito linguistico e logico-matematico. Nelle classi II della primaria i risultati sono eccellenti in italiano, leggermente inferiori alla media in matematica. La disparità di livello dentro le classi è inferiore ai dati nazionali. I risultati sono esenti da comportamenti opportunistici. Vi è, in generale, un elevato numero di alunni appartenenti ai livelli 4 e 5. Nei dipartimenti disciplinari i docenti hanno elaborato prove strutturate (Italiano e Matematica) con relative rubriche di valutazione somministrate al termine del primo quadrimestre per le classi non coinvolte nelle rilevazioni INVALSI (scuola primaria). Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, tali prove sono state proposte in tutte le classi.</p>	<p>I risultati di matematica nella II primaria sono leggermente inferiori rispetto ai dati regionali e nazionali, a causa di risultati negativi in alcuni plessi. ( La scuola è articolata su 13 plessi eterogenei). Si registra una disparità di livello tra le classi nei due ambiti. Solo nelle classi II vi è un numero di alunni appartenenti al livello 1 superiore ai dati nazionali e regionali.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

IL PUNTEGGIO DI ITALIANO E DI MATEMATICA DELLA SCUOLA E' GENERALMENTE SUPERIORE A QUELLO DELLE SCUOLE CON BACKGROUND SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE SIMILE. LA VARIANZA TRA CLASSI E' SUPERIORE ALLA MEDIA, MENTRE LA VARIANZA ENTRO LE CLASSI E' INFERIORE ALLA MEDIA. SOLO NELLE SECONDE CLASSI C' E' UN NUMERO DI ALUNNI DISTRIBUITO NEL LIVELLO 1 SUPERIORE AI DATI NAZIONALI E REGIONALI, MENTRE QUASI IN TUTTE LE ALTRI CLASSI ED ORDINI DI SCUOLA VI SONO ALTE CONCENTRAZIONI DI ALUNNI DISTRIBUITI NELLE FASCE PIU' ALTE. PROVE PER CLASSI PARALLELE, VERIFICHE OGGETTIVE ESTESE A TUTTE LE CLASSI HANNO MIGLIORATO LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI.

I

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha lavorato su tutte le competenze chiave di cittadinanza descritte nelle Indicazioni Nazionali e nei documenti europei, elaborando una griglia di valutazione che contiene una serie di indicatori e descrittori delle prestazioni, basate su quattro livelli, in analogia ai documenti sulla certificazione delle competenze. I risultati sono stati acquisiti mediante una osservazione continua e sistematica da parte degli insegnanti che hanno utilizzato una apposita scheda di osservazione.</p> <p>Gli indicatori utilizzati per la valutazione prendono in considerazione il rispetto delle regole della convivenza democratica (con riferimento specifico a persone e cose), la capacità di collaborare e di assumere atteggiamenti propositivi, di cooperazione e di lavoro autonomo.</p> <p>L'operazione e l'organizzazione hanno coinvolto tutte le classi ponte tra i tre ordini di scuola ed è stato sicuramente positiva, in particolar modo per la metodologia di lavoro effettuata. Per quanto riguarda il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti, si sta provvedendo ad una accurata elaborazione dei dati ma, da una prima osservazione, risulta una prevalenza del livello intermedio ed in parte avanzato.</p> <p>In particolare gli studenti hanno acquisito adeguate competenze digitali e buone strategie per imparare ad apprendere, ricercare e selezionare informazioni, in modo autonomo e consapevole. La scuola adotta i modelli di certificazione delle competenze ufficiali</p>	<p>L'indagine di autovalutazione d'istituto ha evidenziato solo pochi casi in cui le competenze di cittadinanza non sono state completamente interiorizzate dagli studenti e rimangono ai livelli base.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, da una prima osservazione, e' buono, risultando collocato nelle fasce intermedia e avanzata; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza, come strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, la griglia di valutazione contenente i relativi descrittori ed indicatori e la scheda di osservazione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	
VTIC80800L	VTEE80801P	A	30,85	↓	↓	↓	71,43
VTIC80800L	VTEE80801P	B	32,14	↓	↓	↓	85,71
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	63,57	↑	↑	↑	78,57
VTIC80800L	VTEE80803R	A	62,15	↑	↑	↑	80,95
VTIC80800L	VTEE80803R	B	68,62	↑	↑	↑	77,78
VTIC80800L	VTEE80803R	C	62,68	↑	↑	↑	82,35
VTIC80800L	VTEE80805V	S	73,59	↑	↑	↑	100,00
VTIC80800L			56,90	↔	↔	↑	81,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	
VTIC80800L	VTEE80801P	A	32,91	↓	↓	↓	71,43
VTIC80800L	VTEE80801P	B	34,86	↓	↓	↓	85,71
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	48,57	↓	↓	↓	71,43
VTIC80800L	VTEE80803R	A	65,51	↑	↑	↑	80,95
VTIC80800L	VTEE80803R	B	74,87	↑	↑	↑	72,22
VTIC80800L	VTEE80803R	C	71,69	↑	↑	↑	82,35
VTIC80800L	VTEE80805V	S	65,01	↑	↑	↑	88,89
VTIC80800L			57,67	↑	↑	↑	78,50

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	
VTIC80800L	VTEE80801P	A	69,56	↑	↑	↑	71,43
VTIC80800L	VTEE80801P	B	64,17	↑	↑	↑	81,25
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	57,37	↓	↓	↓	78,57
VTIC80800L	VTEE80803R	A	63,58	↔	↔	↑	81,82
VTIC80800L	VTEE80803R	B	64,94	↑	↑	↑	82,35
VTIC80800L	VTEE80805V	S	59,80	↓	↓	↓	100,00
VTIC80800L			63,28	↔	↔	↑	81,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	
VTIC80800L	VTEE80801P	A	58,89	↑	↑	↑	71,43
VTIC80800L	VTEE80801P	B	51,53	↑	↔	↑	81,25
VTIC80800L	VTEE80802Q	C	61,67	↑	↑	↑	85,71
VTIC80800L	VTEE80803R	A	55,24	↑	↑	↑	81,82
VTIC80800L	VTEE80803R	B	51,81	↑	↔	↑	82,35
VTIC80800L	VTEE80805V	S	37,89	↓	↓	↓	100,00
VTIC80800L			53,02	↑	↑	↑	82,98

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	
VTIC80800L	VTMM80801N	A	69,01	↑	↑	↑	50,00
VTIC80800L	VTMM80802P	C	59,78	↔	↑	↑	71,43
VTIC80800L	VTMM80803Q	B	59,47	↔	↔	↑	72,22
VTIC80800L	VTMM80803Q	C	50,46	↓	↓	↓	66,67
VTIC80800L	VTMM80804R	G	58,13	↔	↔	↑	57,14
VTIC80800L			61,63	↑	↑	↑	57,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	
VTIC80800L	VTMM80801N	A	63,83	↑	↑	↑	50,00
VTIC80800L	VTMM80802P	C	43,67	↓	↓	↓	71,43
VTIC80800L	VTMM80803Q	B	53,82	↑	↑	↑	72,22
VTIC80800L	VTMM80803Q	C	41,78	↓	↓	↓	66,67
VTIC80800L	VTMM80804R	G	43,64	↓	↓	↓	57,14
VTIC80800L			51,11	↔	↔	↑	57,02

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove in italiano e matematica degli alunni delle classi V, rispetto ai dati conseguiti dai medesimi, nelle II, sono stati eccellenti rispetto ai dati della scuola, medi e nazionali. I dati conseguiti dagli alunni negli esami di stato, sono stati prevalentemente positivi rispetto agli anni pregressi (V classe).	Nella scuola primaria, si rileva soltanto una classe e solo in italiano che ha risultati inferiori rispetto alla stessa scuola ed ai dati nazionali e regionali. Anche nella scuola secondaria vi è soltanto una classe che ha avuto, in matematica, dei risultati inferiori rispetto al livello precedente.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).



7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nelle classi V della scuola primaria sono eccellenti rispetto ai dati della scuola ed a quelli regionali e nazionali nella quasi totalità delle classi (solo una classe, e solo in italiano, raggiunge risultati peggiori rispetto alla rilevazione precedente).

I risultati degli alunni della scuola secondaria di primo grado (Esami di Stato) sono in generale medio alti ed in incremento rispetto a quelli del ciclo precedente a parte qualche classe (matematica).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Relazione prove oggettive secondaria di 1° grado- Indicatori di cui si è tenuto conto nella valutazione	Relazione prove oggettive secondarie 2015-16 2016-17.pdf
Sono state elaborate e somministrate prove oggettive anche nelle classi I e II della scuola secondaria	Relazione prove oggettive secondarie 2015-16 2016-17.pdf
Documento contenente indicatori e descrittori delle competenze chiave di cittadinanza elaborati dalla scuola	Griglia_di_valutazione_competenze_chiave_cittadinanza.pdf
Scheda di osservazione elaborata dalla scuola	Scheda di osservazione.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	0	4,2	4,2
	5-6 aspetti	40	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	56,7	57,4	57,8
Situazione della scuola: VTIC80800L		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	4,1	4,6
	3-4 aspetti	0	4,1	4,2
	5-6 aspetti	40	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	56,7	57,6	58
Situazione della scuola: VTIC80800L		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,7	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,7	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,3	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56,7	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,3	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,3	23,4	27
Altro	Dato mancante	16,7	6,6	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,3	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,3	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	53,3	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,7	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,7	23	26,4
Altro	Dato mancante	16,7	6,9	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	56,7	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	16,7	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,3	30,1	31,2
Situazione della scuola: VTIC80800L		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	66,7	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	3,3	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	26,7	33,3	31,7
Situazione della scuola: VTIC80800L		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	73,3	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,3	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,7	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	26,7	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	6,7	3,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	66,7	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	63,3	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	56,7	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,3	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,7	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	23,3	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	3,3	2,5	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo P. Fedi, in linea con i documenti ministeriali, comprende elementi relativi ai diversi percorsi disciplinari, alle competenze trasversali e al profilo delle competenze in uscita con l'obiettivo di guidare gli studenti alla comprensione della realtà nella sua interezza. La costruzione del progetto ha posto al centro della minuziosa ricerca degli insegnanti la crescita e valorizzazione della persona attraverso finalità condivise contenute nel P.T.O.F. Le discipline di studio, portatrici di specifici itinerari formativi, propongono coerenti meccanismi di insegnamento-apprendimento finalizzati all'affermazione dell'unitarietà del sapere. La capillare definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per tutte le classi nei diversi contesti disciplinari, come pure il monitoraggio costante, afferente all'efficienza dell'intervento formativo, prendono le mosse da competenze trasversali individuate collegialmente. Il curricolo dell'Istituto P. Fedi si configura quindi come il risultato di un meticoloso lavoro collaborativo finalizzato all'affermazione di un sapere unico attraverso le specifiche prerogative disciplinari, anche nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nonostante la capillare organizzazione basata sui dipartimenti disciplinari e l'utilizzo intensivo delle piattaforme on-line (sito scolastico - registro on line), la complessa articolazione dell'Istituto Comprensivo P. Fedi, composto di 13 plessi, anche per le diverse condizioni socio-economiche dell'utenza, non sempre agevola la condivisione in presenza di percorsi formativi e materiali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,7	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,3	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,6	54,7
Situazione della scuola: VTIC80800L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,9	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	86,2	78,1	74,8
Situazione della scuola: VTIC80800L		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,8	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,3	48,5	51,7
Situazione della scuola: VTIC80800L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,4	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	55,9	51
Situazione della scuola: VTIC80800L		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,4	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	53,1	56,8
Situazione della scuola: VTIC80800L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	66,1	61,1
Situazione della scuola: VTIC80800L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante le riunioni di dipartimento, i docenti dell'I.C. "Pio Fedi" adottano modelli comuni per la progettazione di una programmazione didattico-disciplinare per classi parallele, in continuità verticale, per ambiti disciplinari e per specifici gruppi di studenti, stabiliscono standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali e utilizzano criteri di valutazione comuni così come definiti nel Curricolo d'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico redigono prove d'ingresso strutturate, comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico vengono somministrate una serie di prove per classi parallele e per discipline per valutare i progressi degli alunni e la qualità della progettazione didattica. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene, per la scuola primaria, durante le programmazioni settimanali e i consigli di Interclasse, mentre, per la scuola secondaria di primo grado, in sede di Consigli di classe.</p>	<p>Manca una prova di verifica finale per classi parallele e per discipline per completare il percorso didattico progettato.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il sistema formativo dell'istituto Pio Fedi prevede percorsi condivisi riguardanti obiettivi, competenze, valutazione e metodi in tutti gli ambiti disciplinari e in tutti gli ordini di scuola. Gli insegnanti valutano il livello di apprendimento degli studenti attraverso prove disciplinari strutturate in quasi tutte le materie, sulla base di criteri comuni definiti nell'ambito dei dipartimenti e degli incontri di programmazione della scuola primaria. Gli indicatori di valutazione, condivisi da ogni ordine di scuola e contenuti nel P.T.O.F., tendono ad accertare il raggiungimento degli obiettivi in merito alle finalità ritenute essenziali ai fini dello sviluppo armonico della persona. Tali finalità considerano in modo preponderante la capacità del discente di organizzare il proprio apprendimento trasferendo competenze e abilità in contesti concreti. L'imparare ad imparare rappresenta dunque il leitmotiv dell'intero percorso formativo anche per quanto riguarda gli aspetti legati ai criteri per la correzione delle prove, chiaramente esplicitati nei singoli curricula. L'eventuale esito negativo delle verifiche determina un'accurata ridefinizione del percorso didattico sulla base dei punti di debolezza riscontrati nel processo di apprendimento del ragazzo.</p> <p>La scuola adotta i modelli ministeriali per la valutazione delle competenze.</p>	<p>La scuola, pur avendo elaborato accurate griglia contenenti indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze, non le ha ancora inserite in modo organico e strutturale nel curriculum verticale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti della scuola primaria e secondaria. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per le diverse discipline a scopo formativo e valutativo.</p> <p>Sono pure utilizzate prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze realizzate secondo i riferimenti normativi nazionali.</p> <p>La scuola adotta strategie di recupero ed interventi didattici specifici qualora i consigli di classe lo ritengano opportuno.</p>
---

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	88,7	79,6
	Orario ridotto	13,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	20	7,6	16,5
Situazione della scuola: VTIC80800L		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	83	73
	Orario ridotto	0	9,6	12,6
	Orario flessibile	3,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: VTIC80800L		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	46,7	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,7	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13,3	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,3	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,7	1,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	50	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,7	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,3	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,3	11,5	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,7	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,3	9,4	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,3	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In un'ottica costruttiva sono state individuate figure di coordinamento per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti siano orientati ma non diretti. In molti plessi del nostro I.C. gli studenti possono fruire di luoghi ricchi e variegati per molteplici esperienze, di materiali di lavoro, di strumenti e risorse in attività guidate, consentendo ai discenti un vero successo formativo. Molto curate sono le biblioteche di classe che vengono aggiornate annualmente, grazie anche a donazioni di esterni; anche le aule informatiche, che stimolano e spingono all'uso delle nuove tecnologie, vengono sottoposte a periodiche revisioni e sono strumenti efficienti per la didattica. I docenti dell'I.C. utilizzano come risorsa per l'apprendimento la gestione del tempo strutturando in modo chiaro le lezioni, pianificando il tempo, accelerando o rallentando a seconda delle esigenze. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni plessi del nostro Istituto, causa un incremento della popolazione scolastica, quasi tutti gli spazi sono adibiti ad aule, mancano così ambienti da dedicare ai laboratori. Andrebbero incrementate le LIM in tutte le classi.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

<b>Istituto:VTIC80800L - Livello di accessibilita'</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: VTIC80800L</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di laboratori con calendario	36,3636363636364	52,09	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	45,4545454545455	51,47	57,62	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VTIC80800L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	27,2727272727273	43,11	35,29	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola promuove la didattica per competenze, i gruppi di livello e l'utilizzo di strumenti che concorrono alla possibilità di ridefinire metodologie e di poter utilizzare materiali disponibili online per coinvolgere gli studenti e implementare i contenuti informativi e i possibili legami multidisciplinari.</p> <p>In quasi tutti i plessi è possibile trovare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule informatiche dotate di postazioni multimediali con collegamento in rete locale e remota.</li> <li>- LIM</li> </ul> <p>Gli insegnanti sanno che un buon clima lavorativo è alla base del proprio benessere e quindi si relazionano costruttivamente, collaborando per realizzare al meglio modalità didattiche innovative.</p>	<p>Non tutti i plessi sono dotati di adeguate strumentazioni informatiche finalizzate alla realizzazione di una didattica innovativa.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VTIC80800L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4	3,5	4,2
Un servizio di base		20	11,6	11,8
Due servizi di base		24	23,5	24
Tutti i servizi di base		52	61,4	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:VTIC80800L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	72	77,6	74,6
Un servizio avanzato		16	16,7	18,2
Due servizi avanzati		8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		4	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,3	95,9	94,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		3,7	1,4	2,9
Azioni costruttive		0	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		17,2	26,1	29,4
Azioni costruttive		10,3	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		3,4	3,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,6	88,3	89,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		7,4	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,3	61,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		25	26,6	23,3
Azioni costruttive		10,7	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VTIC80800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,94	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto reciproco e nella condivisione con la scuola dei nuclei fondanti dell'azione educativa. Da diversi anni è stato introdotto il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigente scolastico, studenti e genitori. Ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

In caso di violazione delle norme inserite nel patto di corresponsabilità sono previste alcune sanzioni temporanee pensate in modo proporzionale all'infrazione e atte, dove possibile, a riparare il danno (sanzione scritta e/o comunicazione orale).

Il nostro I.C. favorisce l'apprendimento cooperativo, poiché lo identifica come uno tra i metodi elettivi per la promozione delle competenze individuali. Le attività coinvolgono tutti gli studenti di ogni ordine e grado. Sono state realizzate iniziative didattiche comuni tra i vari ordini di scuola (prove di evacuazione-giornata dei diritti-giornata della memoria). La collaborazione con gli altri ordini si è concretizzata anche attraverso l'utilizzo e gestione di spazi e attrezzature comuni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Patto educativo di Corresponsabilità non è stato tradotto nelle diverse lingue pertanto potrebbe risultare poco comprensibile alle famiglie degli alunni provenienti da altre nazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi sono condivisi ed utilizzati seguendo percorsi didattici che si avvalgono di nuove tecnologie. Si predilige la didattica cooperativa e per piccoli gruppi (gruppi misti e per fasce d'età). Si promuovono competenze trasversali con attività sia relazionali sia sociali dove gli studenti devono seguire regole di comportamento comuni.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	13,4	23,1
Situazione della scuola: VTIC80800L	4-5 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,3	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	36,7	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	33,3	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto si prende particolare cura dei bambini con bisogni educativi speciali. Al fine di consentire loro il raggiungimento di un pieno successo formativo organizza, periodicamente, momenti di incontro/confronto con esperti, neuropsichiatri e genitori per progettare, condividere ed elaborare un PIANO DIDATTICO EDUCATIVO efficace ed efficiente. Strumento questo che viene utilizzato dagli insegnanti come "bussola" pronta ad orientare e ad essere modificato qualora ce ne fosse la necessità. La nostra scuola, ormai da diversi anni, ha allestito, in accordo con gli enti territoriali, dei laboratori integrati per i ragazzi disabili che mirano a favorire la loro vera inclusione. Gli insegnanti curricolari, insieme all'insegnante di sostegno, progettano ed elaborano il PEI utilizzando sinergicamente una didattica inclusiva. Tutti i percorsi vengono monitorati e concordati attraverso i GLHO con genitori, esperti e docenti. Per i bambini stranieri è stato elaborato un protocollo di accoglienza e una brochure tradotta in inglese e francese per affiancare, sostenere e consentire la piena integrazione.	I corsi di formazione/informazione sui BES non coinvolgono tutti i docenti di ogni ordine e grado.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,7	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,3	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,3	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,3	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	30	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	6,7	10,6	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,3	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,7	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	70	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,7	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	46,7	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,3	21	24,4
Altro	Dato mancante	6,7	12,5	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	26,7	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	36,7	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	56,7	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	23,3	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	26,7	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	36,7	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,3	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nel nostro istituto i bambini con maggior difficoltà di apprendimento sono distribuiti in maniera piuttosto omogenea sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Periodicamente gli insegnanti curricolari realizzano degli incontri/confronti con gli esperti e i genitori al fine di concordare e condividere percorsi comuni. I docenti, nel rispetto della normativa vigente, mettono in atto in classe tutti gli strumenti compensativi e dispensativi necessari per consentire ad ogni alunno di raggiungere il successo formativo. In alcuni plessi è stato possibile realizzare sia all'interno delle classi sia all'esterno (progetto tutti uguali, tutti diversi) delle attività strutturate per piccoli gruppi. Tutte le attività, concordate collegialmente, vengono opportunamente monitorate, valutate e modificate in itinere, se necessario.

I corsi di formazione che coinvolgano tutti gli operatori della scuola non sono congrui alle esigenze dell'istituto. In alcuni plessi mancano spazi e mezzi tecnologici che consentano una didattica più innovativa e stimolante. La scuola dovrebbe porre ancora più attenzione agli studenti che presentano attitudini particolari potenziandole e considerandole come vere fonti di risorsa per tutta la scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono ampiamente diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	96,7	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	76,7	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76,7	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	63,3	62,7	63,9
Altro	Presente	20	14,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,7	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	96,7	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,3	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,3	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	30	55,4	51,8
Altro	Presente	16,7	12,9	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado delle classi ponte per uno scambio di informazioni sugli alunni in passaggio da un ordine di scuola all'altro. A supporto di questi incontri viene compilata dalle insegnanti degli alunni in uscita dalla scuola primaria una scheda di raccordo che riporta sinteticamente i seguenti dati: 1) area cognitiva (abilità e competenze relative ai diversi ambiti disciplinari); 2) metodo di studio; 3) area comportamentale (rapporto con gli insegnanti, rapporto con i compagni, rapporto con il lavoro); 4) altre osservazioni. Le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano invece una scheda di osservazione relativa alle competenze in uscita dei bambini relativamente ai diversi campi d'esperienza. La scuola organizza incontri tra gli alunni delle classi ponte nel corso dell'anno scolastico in occasione di particolari eventi quali, per esempio, il 20 novembre (giornata dei diritti dei bambini e degli adolescenti) o la giornata della memoria (27 gennaio). Nella seconda parte dell'anno scolastico vengono organizzati incontri di lettura, lezioni afferenti ai percorsi disciplinari della scuola secondaria di primo grado e interviste ai docenti per raccogliere informazioni sul nuovo ordine di scuola.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	20	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	63,3	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	63,3	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	63,3	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,7	73	76,4
Altro	Presente	16,7	19	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede la compilazione di test attitudinali per aiutare i ragazzi nella presa di coscienza delle proprie inclinazioni. Durante l'ultimo anno vengono letti, analizzati e discussi in classe testi che offrono spunti di riflessione ed autoanalisi per favorire la conoscenza di sé. A partire dal mese di dicembre dell'ultimo anno, e comunque prima del termine previsto per le iscrizioni, vengono organizzati in tutti i plessi incontri con i docenti della scuola secondaria di II grado finalizzati alla conoscenza dei piani di studio delle diverse scuole presenti sul territorio.	Non viene effettuato alcun monitoraggio del percorso seguito dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado a causa della difficoltà nel reperire i dati necessari per questo tipo di analisi. Si ritiene che tale monitoraggio debba essere elaborato da un organismo capace di accedere ai dati del SIDI di tutte le scuole e di organizzare e rendere disponibili i dati (Invalsi).

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VTIC80800L	7,7	8,7	24,8	3,7	14,0	23,1	18,3	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VTIC80800L		84,8		15,2
VITERBO		72,8		27,2
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VTIC80800L	86,7	66,7
- Benchmark*		
VITERBO	93,5	78,8
LAZIO	94,2	81,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede la compilazione di test attitudinali per aiutare i ragazzi nella presa di coscienza delle proprie inclinazioni. Durante l'ultimo anno vengono letti, analizzati e discussi in classe testi che offrono spunti di riflessione ed autoanalisi per favorire la conoscenza di sé. A partire dal mese di dicembre dell'ultimo anno, e comunque prima del termine previsto per le iscrizioni, vengono organizzati in tutti i plessi incontri con i docenti della scuola secondaria di II grado finalizzati alla conoscenza dei piani di studio delle diverse scuole presenti sul territorio.	Non viene effettuato alcun monitoraggio del percorso seguito dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado a causa della difficoltà nel reperire i dati necessari per questo tipo di analisi. Si ritiene che tale monitoraggio debba essere elaborato da un organismo capace di accedere ai dati del SIDI di tutte le scuole e di organizzare e rendere disponibili i dati (Invalsi).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Non viene effettuato alcun monitoraggio del percorso seguito dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado a causa della difficoltà nel reperire i dati necessari per questo tipo di analisi. Si ritiene tuttavia che tale monitoraggio debba essere elaborato da un organismo capace di accedere ai dati del SIDI di tutte le scuole e di organizzare e rendere disponibili i dati (Invalsi).

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto individua la mission e le priorit' da raggiungere in modo chiaro e condiviso con la comunità scolastica, definendo ruoli di responsabilita' e compiti per il personale. La Missione, infatti, aiuta le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire l'offerta formativa e l'offerta dei servizi in genere. La missione dell'Istituto e le priorità sono rese note alle famiglie attraverso il P.T.O.F.	Essendo l'Istituto articolato su 5 paesi, risultano complessi e a volte problematici i rapporti con gli Enti Locali, i quali comunicano poco tra di loro, rendendo difficoltosa una organizzazione unitaria sull'intero territorio.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il P.T.O.F d'Istituto, accuratamente predisposto in ogni sua parte, rappresenta l'elemento catalizzatore di tutti i processi messi in atto dall'istituzione educativa e la sua puntuale verifica in itinere permette il controllo dei risultati in ogni area d'intervento. La pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi trova quindi nel Piano dell'Offerta Formativa un efficace punto di riferimento in relazione ad ogni ambito scolastico. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione e l'elaborazione di questionari destinati alle diverse componenti: alunni, genitori, docenti. Le aree all'interno delle quali si realizza l'azione di monitoraggio riguardano: a) progettazione e pratiche educative e didattiche, b) ambiente di apprendimento, c) inclusione e differenziazione, d) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Dagli esiti dei questionari, sottoposti all'analisi e alla discussione del collegio docenti, vengono desunti gli elementi di riflessione utili al miglioramento dei processi attuati dalla scuola. La scuola utilizza il proprio sito istituzionale ed il registro elettronico anche come strumento di comunicazione interna ed esterna, pubblicando tutta la documentazione utile e costituendo quindi anche uno strumento di rendicontazione sociale.	La scuola sta lavorando per completare forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,3	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40,9	34,5	35
	Più di 1000 €	13,6	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC80800L	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VTIC80800L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	68,9	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	31,1	29,2	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VTIC80800L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	59,7222222222222	24,58	19,63	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VTIC80800L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,06060606060606	39,71	51,11	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VTIC80800L - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,3	38,49	40,95	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	10,7	6,72	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VTIC80800L - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,29	3,2	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	45,11	30,25	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:VTIC80800L - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-61	-49,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:VTIC80800L - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	-6	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VTIC80800L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	10,77	9,77	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: VTIC80800L - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3021,6875	4718,71	9816,38	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VTIC80800L - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	56,61	46,16	48,05	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VTIC80800L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,11802180073221	17,85	17,97	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara suddivisione dei ruoli di responsabilità e dei compiti tra le diverse figure professionali presenti nella scuola, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal Piano dell'Offerta Formativa. Gli organismi coinvolti principalmente nei processi decisionali restano comunque il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto e le Commissioni. In sede di contrattazione il F.I.S. viene ripartito per compensi spettanti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti Collaboratori e docenti Fiduciari di plesso;</li> <li>- Funzioni Strumentali; (tre funzioni strumentali suddivise su 4 docenti);</li> <li>- realizzazione dei progetti previsti nel P.T.O.F.;</li> <li>- partecipazione a Commissioni istituite dal Collegio dei docenti;</li> <li>- attività aggiuntive del personale ATA necessarie per un corretto funzionamento dell'azione amministrativa e dei servizi generali.</li> </ul> <p>La distribuzione del FIS, 70% ai docenti e 30% al personale ATA, rientra nelle percentuali medie regionali e nazionali. Ne beneficiano 72 docenti su 130 e 33 ATA su 33.</p> <p>Per quanto riguarda le assenze dei docenti, la scuola cerca di organizzarsi ricorrendo, quando è possibile, a ore di supplenze interne.</p> <p>I compiti e le aree di attività del personale ATA sono distribuiti in modo omogeneo e definito.</p> <p>I compiti dei docenti che hanno funzioni particolari sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Data la complessità dell'Istituto, la ripartizione del F.I.S., richiede capacità gestionali articolate e complesse.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VTIC80800L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	16,6	14,7
Attività artistico - espressive	0	10	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	36,7	32,1	38,6
Lingue straniere	0	36,7	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	11,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	63,3	37,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	24,2	25,5
Altri argomenti	1	20	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,7	18,6	17,9
Sport	0	16,7	19	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VTIC80800L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	2,1	3,04	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VTIC80800L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VTIC80800L %
Progetto 1	IL PROGETTO HA AVUTO LO SCOPO DI FARE APPROFONDIRE E VALORIZZARE LA CONOSCENZA DELLA REALTA' TERRITORIALE, DI ACQUISIRE E DI SENSIBILIZZARE GLI ALUNNI
Progetto 2	IL PROGETTO HA AVUTO IL FINE DI INTEGRARE GLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA, SPECIALMENTE QUELLI DI RECENTE IMMIGRAZIONE, ATTRAVERSO PERCORSI DI
Progetto 3	IL PROGETTO HA CONSENTITO AGLI ALUNNI DI CONFRONTARSI CON L'ATTIVITA' FISICO/SPORTIVA E CON LA CULTURA DEL MOVIMENTO PERMETTENDO DI RELAZIONARSI POSIT

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	33,3	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	56,7	52,6	61,3
Situazione della scuola: VTIC80800L		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel programma annuale si prevedono spese per la realizzazione di progetti che servano ad ampliare l'Offerta formativa e che siano coerenti con le scelte educative di cui la scuola è promotrice e garante. Le risorse finanziarie sono rivolte alla realizzazione dei progetti prioritari e strategici. Dai dati a disposizione, l'indice di spesa per alunno risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Si preferisce usare personale interno piuttosto che esterno, per questo l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti coinvolti nei progetti risulta leggermente superiore alla media.	L'indice di concentrazione di spesa per i tre progetti di istituto (inclusione, sport, attività artistico-espressive) risulta inferiore alla media. Ciò è dovuto alle risorse economiche a disposizione della scuola, non sempre sufficienti a far fronte a tutto e che inducono a cercare finanziamenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VTIC80800L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	11,77	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VTIC80800L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,9	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,97	11,77	13,41
Aspetti normativi	1	10,33	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,1	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,2	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,93	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	10,83	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,9	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	0	10,07	11,91	13,51
Lingue straniere	0	10,5	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,17	11,99	13,61
Orientamento	0	9,93	11,69	13,31
Altro	0	10,03	11,93	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VTIC80800L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	11,9	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,53	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,27	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,4	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,9	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,5	14,06	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso degli ultimi anni scolastici il nostro istituto si è impegnato nella formazione dei docenti in particolare in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie. La nostra scuola è entrata a far parte di una rete di scuole della provincia (rete di ambito e reti di scopo) ed è stato effettuato un lavoro capillare di analisi dei bisogni inerenti l'implementazione del sito istituzionale e la creazione di ambienti di scambio e condivisione di informazioni e materiali sulla dematerializzazione. Questa attività di formazione ha coinvolto il personale docente (utilizzo del registro elettronico) il personale ATA (processi di dematerializzazione e cura dell'albo online) e i docenti funzione strumentale (aggiornamento del sito istituzionale).

Nell'ambito del curriculum e della didattica è da rilevare l'importante lavoro di autoformazione portato avanti dal gruppo di docenti impegnati nel progetto Cl@sse 2.0 che ha costituito un punto di partenza per l'attivazione di tutta una serie di interventi volti alla diffusione delle nuove tecnologie nella didattica anche nella prospettiva della sperimentazione di nuove metodologie e approcci didattici come quello della flipped classroom e dell'apprendimento cooperativo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia la necessità di attivare dei percorsi di formazione inerenti la tematica dell'inclusione, in considerazione della numerosa presenza di alunni BES all'interno della nostra scuola e del costante aumento del numero degli alunni che presentano problematiche di questo tipo e che necessitano di interventi didattici finalizzati e qualificati.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro istituto sono presenti professionalità di vario genere con esperienza sia nell'utilizzo del tecnologie, sia nella sperimentazione metodologica e didattica. Normalmente viene dato risalto alle attività di formazione seguite dai vari docenti attraverso la condivisione di materiali sia nelle sedi istituzionali competenti (collegio dei docenti) sia attraverso il sito della scuola (dotato anche di un'area riservata a questo scopo) ed ai nuovi strumenti on-line di formazione (S.O.F.I.A.), facendo riferimento alla rete di ambito e di scopo . Al momento della programmazione delle attività e della stesura del P.T.O.F. la scuola utilizza in modo attento e funzionale tutte le risorse presenti cercando così di coprire in modo esaustivo le esigenze di tipo organizzativo e didattico.

La premialità dei docenti ha tenuto conto di molteplici criteri oggettivi stabiliti dal Comitato di valutazione e, secondo una griglia analitica delle diverse attività e funzioni, sono stati meritevoli del bonus premiale circa il 25% dei docenti.

Non si rilevano punti di debolezza.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VTIC80800L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,73	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VTIC80800L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,63	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,57	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,8	2	2,62
Altro	0	1,5	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,83	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	1,73	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,53	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,93	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,5	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,5	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,5	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,5	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,5	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,53	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,5	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,73	1,86	2,39
Autonomia scolastica	1	1,7	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,6	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,5	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,57	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,53	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	1,86	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,7	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,7	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66,7	65,9	61,3
Situazione della scuola: VTIC80800L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VTIC80800L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	56,7	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	73,3	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	63,3	61,8	58,2
Orientamento	Presente	70	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	56,7	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	86	86,2
Curricolo verticale	Presente	30	27,1	32,7
Inclusione	Presente	33,3	24,9	30,8
Continuità'	Presente	93,3	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	91	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola organizza gruppi di lavoro relativamente alle seguenti tematiche:

- 1) commissione PTOF
- 2) qualità e autovalutazione
- 3) continuità e orientamento
- 4) gruppo di lavoro del progetto CI@sse 2.0 (CI@sse digitale)
- 5) piano ed animatore digitale e relativo team.

I dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente per la verifica del curricolo (elaborato in continuità tra i vari ordini di scuola dopo attento studio delle indicazioni nazionali) e per la continua supervisione dei percorsi di apprendimento.

Sia i gruppi di lavoro permanenti sia i dipartimenti producono materiali frutto del confronto e della riflessione collettiva che vengono regolarmente condivisi sia nel collegio docenti (se la materia in questione è oggetto di delibera) sia nel sito della scuola. La piattaforma del registro elettronico utilizzata nel nostro istituto e l'area riservata del sito rappresentano importanti spazi di condivisione e scambio dei materiali prodotti.

Nella maggior parte dei casi la circolazione dei materiali avviene in modo capillare e tempestivo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni plessi, a causa di problemi di tipo tecnico relativi alla connessione internet non sempre affidabile, la condivisione dei materiali prodotti nel corso degli incontri dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti può subire dei momentanei ritardi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza alcune attività formative per i docenti. Tali proposte, pur non molto numerose, risultano però di buona qualità e rispondono ad alcuni dei principali bisogni formativi sia dei docenti sia del personale ATA. La scuola valorizza il personale tenendo conto quanto più possibile delle competenze possedute, per poter distribuire gli incarichi in maniera funzionale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari che producono materiali regolarmente condivisi attraverso diversi canali di comunicazione (incontri collegiali, area riservata del sito della scuola e piattaforma del registro online). Nel corrente anno scolastico la scuola ha realizzato il Piano di formazione, secondo le linee guida, che fa parte integrante del PTOF, interagendo nel territorio con le reti di ambito e di scopo, appositamente organizzate, e si è attivata nella comunicazione dell'Istituto della recente implementazione della piattaforma S.O.F.I.A.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,3	4,9	4,2
	1-2 reti	20	41,4	30,4
	3-4 reti	16,7	35	34,1
	5-6 reti	33,3	13,3	17,6
	7 o piu' reti	26,7	5,5	13,6
Situazione della scuola: VTIC80800L		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69	71,9	67
	Capofila per una rete	17,2	19,2	21,6
	Capofila per più reti	13,8	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC80800L	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,1	47	36,6
	Bassa apertura	17,2	16,7	17,9
	Media apertura	31	16,3	20,6
	Alta apertura	27,6	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VTIC80800L	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VTIC80800L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	76,7	71,8	75,2
Regione	0	23,3	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	13,8	20,8
Unione Europea	0	3,3	6,3	10
Contributi da privati	0	3,3	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	1	86,7	56,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VTIC80800L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,3	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	93,3	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	10	7	15,2
Altro	0	40	36,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VTIC80800L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	40	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	73,3	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	33,3	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,3	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	33,3	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	13,3	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	1	23,3	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,3	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	40	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	30	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,3	3,9	3,8
Altro	0	20	24,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,7	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,3	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	10	3,8	2,3
Situazione della scuola: VTIC80800L	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VTIC80800L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	36,7	36,5	43,5
Universita'	Presente	63,3	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	13,3	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	36,7	24,5	27
Associazioni sportive	Presente	56,7	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	73,3	62,4	65
Autonomie locali	Presente	66,7	42,8	61,5
ASL	Presente	50	34,9	42,3
Altri soggetti	Presente	23,3	16,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VTIC80800L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	56,7	61,4	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VTIC80800L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,5190380761523	21,45	20,8	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto ha costituito accordi di rete con altre scuole e ha stipulato intese con Universita', Associazioni sportive, Autonomie locali, ASL per migliorare l'assolvimento dei compiti affidati alle autonomie funzionali, quali quelle dei servizi territoriali, per rafforzare pratiche educative e didattiche (diritto allo studio, offerta formativa integrata, progetti territoriali) ed inoltre per includere studenti con disabilita' (l'Istituto promuove azioni didattico-formative tese alla valorizzazione e all'integrazione delle diversita'), studenti con cittadinanza non italiana e per gestire servizi in comune. La collaborazione con soggetti esterni ha avuto una ricaduta positiva ed ha privilegiato, sul piano delle scelte formative, un'offerta tesa a garantire l'orientamento e la personalizzazione dei curricoli ed un efficace rapporto con il contesto, sia nelle modalita' di collaborazione tra scuola e famiglia, sia nel rapporto con il territorio. Questo ha significato, per i docenti, predisporre un ambiente integrato di apprendimento, dove i ragazzi hanno potuto vivere esperienze pratiche, reperire informazioni, sperimentare relazioni sociali significative, aggregarsi secondo criteri cooperativi, compiere percorsi di apprendimento rispondenti alle loro esigenze, avere a disposizione docenti in grado di gestire in modo funzionale le loro esperienze educativo-didattiche. La scuola promuove e partecipa a incontri con gli organi di governo del territorio.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,5	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,6	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,6	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,2	12,3	12,7
Situazione della scuola: VTIC80800L %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VTIC80800L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VTIC80800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,3	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	30	21,1	16,9
Situazione della scuola: VTIC80800L %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si confronta con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Coinvolge i genitori, presta ascolto, attenzione e ricerca ogni possibile sinergia con le famiglie, favorisce la loro partecipazione attiva alla vita scolastica, raccoglie le idee e i suggerimenti che essi danno e cerca con loro una cooperazione (partecipazione a riunioni, colloqui, compilazione del questionario di autovalutazione), promuove corsi di formazione rivolti ai genitori per sostenerli nel percorso di studio dei propri figli. Non si tratta di rapporti stretti solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative (Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie). Per promuovere il processo di innovazione che caratterizza il nostro Istituto si è deciso di avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie, sia per la realizzazione sia per la divulgazione di percorsi, esiti e prodotti (accedendo al sito della scuola ci si scambiano comunicazioni ed avvisi). Le famiglie degli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado accedono al registro elettronico per prenotazione colloqui, informazioni andamento scolastico, compiti, schede di valutazione.</p>	<p>I corsi di formazione rivolti ai genitori sono stati attivati in tutte le sedi, ma non sempre hanno trovato un adeguato riscontro nella partecipazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola coinvolge associazioni sul territorio e promuove la collaborazione con Enti e Agenzie presenti in esso; inoltre attua convenzioni per progetti educativi, organizza e predispone procedure per conseguire standard di qualità. I genitori sono attivi e collaborativi e trovano buona accoglienza all'interno della scuola.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il numero di alunni diplomati con 6 entro 3 anni	L'obiettivo della diminuzione del numero di alunni diplomati con 6 uniformandosi ai dati nazionali entro 3 anni è stato raggiunto.
		Mantenere la % di studenti licenziati con 6, inferiore al dato nazionale con una oscillazione massima del 20% Voti alti 8 >> media nazionale	Dato nazionale 2013/14 (27.3) Istituto 2013/14 (44.9) 14/15 (27.5) 15/16 (22.4) 16/17 (28.3) 17/18 (22.0)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Osservazione e verifica strutturata degli indicatori elaborati. L'obiettivo è stato raggiunto.	Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare strumenti per valutare le competenze chiave di cittadinanza.
		Elaborare indicatori per competenze chiave di cittadinanza. L'obiettivo è stato raggiunto.	Sono state elaborate griglie di valutazione con indicatori e descrittori e relativa scheda di osservazione
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate e condivise sulla base di una autovalutazione ed analisi dei risultati (esiti) e di un confronto con i relativi dati nazionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo verticale adeguandolo alla elaborazione di percorsi formativi che tengono conto anche delle competenze chiave di cittadinanza.
		Elaborazione di prove di verifica autentiche e di rubriche di valutazione per tutte le discipline e classi parallele dell'Istituto. Obiett. raggiunto

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene dunque opportuno elaborare delle prove oggettive e autentiche condivise e strategie didattico-educative che consentano di modificare il percorso di apprendimento al fine di favorire il successo formativo di ognuno, prestando attenzione ad oggettivi strumenti di valutazione, capaci di monitorare i processi di apprendimento.

Ogni anno vengono effettuate prove oggettive ed autentiche che coinvolgono altre discipline rispetto alle rilevazioni Invalsi e tutte le altre classi non oggetto di rilevazione Invalsi